

I nostri funzionari sono a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni sulle agevolazioni previste dal decreto legge

TELEFONATECI

Roma

l'Unità - Domenica 2 febbraio 1997
 Redazione:
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 Tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA

Via Mazzini 5 - Tel. 328353
 L.go Lanciani, 20 - Tel. 8611023
 Via Trionfale, 796 - Tel. 565742
 Eur P.zza. Caduti della Mezzogiorno, 39 Tel. 540434

La cronaca saluta Arrivederci al 18 con Roma Mattina

QUESTO è l'ultimo giorno in cui i lettori potranno leggere la cronaca romana dell'Unità. Non è un addio, però. Anzi, ritorneremo presto, prestissimo: dal prossimo 18 febbraio, infatti, insieme con l'Unità sarà in edicola *Roma Mattina*, un nuovo giornale, interamente dedicato all'informazione cittadina e regionale.

L'impegno della redazione è quello di fornire un servizio ancora più accurato e approfondito su tutto ciò che avviene a Roma e nel resto della regione, con obiettività e tempestività, e sempre rispettando e difendendo i diritti dei cittadini. Nel prossimo futuro, grandi appuntamenti attendono, soprattutto, la capitale: a novembre, per cominciare, la città sarà chiamata a decidere se confermare il proprio consenso al «governo» del Campidoglio; inoltre, l'avvicinarsi dell'anno del Giubileo sta portando con sé una rivoluzione che coinvolge l'intero sistema urbanistico della città (ricordiamo, per esempio, il prolungamento della metropolitana e la costruzione del sottopassaggio di Castel Sant'Angelo); e, ancora, diventa sempre più verosimile l'ipotesi che le Olimpiadi del 2004 si svolgano a Roma. Ciascuno di questi «eventi» inciderà profondamente sulla vita della città: e *Roma Mattina* - strutturata come un vero e proprio quotidiano - darà conto di ogni tappa, di ogni novità. L'impegno del nuovo giornale sarà, infatti, quello di aiutare i cittadini a decifrare questa fase di profondo cambiamento, raccontando con obiettività ciò che si muove nel mondo del lavoro, della ricerca, della cultura. E senza mai perdere di vista le piccole/grandi questioni della vita d'ogni giorno: la scuola, il sistema sanitario, i trasporti, gli spettacoli, gli appuntamenti sportivi...

Per preparare l'uscita del nuovo giornale, perciò, da oggi sospendiamo la pubblicazione delle pagine di cronaca. Sappiamo che questo dispiacerà a molti e che, purtroppo, creerà anche qualche disagio. Chiediamo, sin da ora, scusa a tutti i lettori.

Arrivederci al 18 febbraio.



Una restauratrice mentre lavora sulla statua di «Paolina Bonaparte» del Canova

Alberto Pais

Palazzo Barberini all'arte Martedì la firma per «traslocare» gli ufficiali

Palazzo Barberini e la Galleria Borghese: «Sono due problemi storici di Roma destinati a trovare finalmente una soluzione», ha commentato ieri mattina il ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni dopo una visita in tutti e due i luoghi. Finalmente l'annosa questione del Palazzo è risolta, il Circolo degli Ufficiali cederà le sale interne alla Galleria Nazionale d'Arte Antica. L'accordo, veramente storico, sarà firmato martedì prossimo da Veltroni, Andreotta e Visco. Gli ambienti, ben conservati dagli Ufficiali, ospiteranno una buona parte delle opere conservate nei depositi (oggi due terzi delle collezioni non sono visibili), ma anche l'allestimento di mostre e rassegne temporanee. La prima potrebbe riguardare proprio le collezioni della famiglia Barberini.

Naturalmente la scadenza dei restauri, già in corso, è prevista entro il Giubileo: in diciotto mesi, il Museo d'arte antica, diretto da Lorenza Mochi Onori, avrà la disponibilità di tutte le sale del Palazzo, con l'ingresso da via Barberini, mentre per l'inaugurazione complessiva sono previsti tre anni. Il costo dell'intera operazione è di almeno altri 24 o 25 miliardi, oltre ai circa 6 già spesi fino a questo momento. I finanziamenti saranno reperiti da fondi ordinari e dai proventi del lotto.

Dopo anni di discussioni su possibili soluzioni, da Villa Blanc alla Palazzina Algardi, alla casina delle Rose, alla fine l'intesa prevede che il circolo delle Forze Armate resti all'interno del Palazzo. Occuperà un'area prima impegnata da un'autosalone e la limitrofa palazzina Savorgnan di Brazza.

E per la terza volta Walter Veltroni,

Il Circolo degli Ufficiali lascia le sale di Palazzo Barberini alla Galleria Nazionale d'Arte Antica. Lo «storico» accordo sarà firmato martedì prossimo dai ministri dei Beni Culturali, Walter Veltroni, della Difesa, Beniamino Andreotta e delle Finanze, Vincenzo Visco. E dal prossimo giugno sarà nuovamente aperta al pubblico la Galleria Borghese. Il commento di Veltroni: «Sono due problemi storici della città destinati a trovare finalmente una soluzione».

NATALIA LOMBARDO

è tornato a visitare la sua «malata» più cara - la Galleria Borghese - accompagnato, dai soprintendenti Strinati e Zurlì, e da Serio. Un drappello, guidato dalla direttrice della galleria Alba Costamagna, che si è incerpato tra i calcinacci del cantiere. All'esterno, sul retro, il lento strip-tease delle impalcature svela nuove parti del famoso Casinò voluto dal cardinale Scipione Borghese. Il recupero delle facciate, dicono i responsabili del restauro, è stato eseguito come se si fosse trattato di un affresco. Come è noto, anche quella di una delle più importanti collezioni d'arte romana e italiana è una storia infinita. A questo punto però la conclusione è vicina, anzi, è obbligatoria. L'apertura definitiva è stata con-

fermata per fine giugno, tra il 21 e il 29. «L'accelerazione ai lavori che abbiamo dato a partire da agosto», dichiara Veltroni - «traguardando» l'apertura, era indispensabile per restituire ai visitatori e ai turisti un'area importante della città che è rimasta off-limits per quattordici anni. Infatti, afferma il ministro, la chiusura del «caso» Galleria Borghese, «per me ormai è diventata come una sfida». Ma è anche una sfida contro una concezione «congelata» del museo e per l'applicazione della legge Ronchey. «Abbiamo fatto dei passi in avanti in questo senso», continua Veltroni coordinando le varie istituzioni, come Villa Giulia e la Galleria Borghese e altre, in un unico piano per offrire maggiori servizi ai visitatori e favorire

anche l'aspetto di autofinanziamento per la conservazione dei musei stessi». Ci sono infatti degli spazi, come l'Uccelliera, che sarà restaurata entro l'anno, e il seminterrato, che saranno adibiti ai servizi aggiuntivi. Il primo ospiterà la caffetteria e il secondo il book-shop, un laboratorio per bambini e una curiosa installazione multimediale collocata nell'incavo di una cisterna originaria. Inoltre i problemi delle barriere architettoniche saranno superati con l'aiuto di cinque piccoli cingolati. All'interno della Galleria, nelle sale aperte al pianterreno regna una divertente confusione. I visitatori sopportano gli scomodi passaggi e le impalcature pur di vedere le volute del corpo di *Proserpina*. La *Paolina* invece è accarezzata da due restauratrici dell'Istituto Centrale che le restituiscono la lucentezza; è stato poi ripristinato il meccanismo originale del basamento che permetteva la rotazione manuale della scultura del Canova. Anche l'area verde circostante sarà risistemata per creare un parco modello, all'interno di Villa Borghese. I quadri della collezione che per ora sono ospiti del San Michele, torneranno tutti insieme, quelli restaurati, per la scadenza finale.



Copertura dell'Auditorium giovedì i nuovi calcoli di Piano

Giovedì il Comune dovrebbe ricevere, salvo intoppi dell'ultimo momento, gli ulteriori accertamenti che lo staff tecnico dell'architetto Renzo Piano sta compiendo per soddisfare le richieste del Consiglio superiore dei lavori pubblici sui calcoli della copertura dell'Auditorium. E mentre nello studio di Bari dello staff che ha eseguito i calcoli si lavora, arriva una presa di posizione proprio del presidente dell'ordine nazionale degli ingegneri, Giovanni Angotti, in favore del consiglio dei Lavori pubblici e del presidente, Aurelio Misiti. «Il punto saliente che ha portato i consiglieri a esprimere il proprio voto», dice Angotti - «è la sicurezza della copertura, che il consiglio non ritiene garantita. Gli aspetti della sicurezza che hanno indirizzato il consiglio - aggiunge - riguardano perplessità sul meccanismo strutturale adottato, la mancanza di stabilità di taluni suoi elementi, la concezione del guscio di copertura costituito da calcestruzzo-polistirolo-calcestruzzo. L'impiego del legno lamellare è dunque irrilevante a confronto delle considerazioni sulla sicurezza dell'opera... Devo dunque esprimere il nostro apprezzamento al Consiglio superiore; a Misiti e ai tecnici che hanno partecipato alla commissione va la mia solidarietà».

Decisa dalla giunta la sistemazione di 29 fontane

Altre ventinove fontanelle andranno ad aggiungersi a quelle installate dall'Acqa in tutte le circoscrizioni romane, in base a una delibera della giunta comunale. «La richiesta di nuove fontanelle - ha detto il verde Athos De Luca in una nota diffusa ieri - risponde a un'esigenza diffusa in tutti i quartieri: avere un "nasone" nel giardino, nella piazza o nella strada sotto casa sembra quasi essere una priorità per gli abitanti». A Roma oggi esistono circa 2.200 fontanelle per le quali il Comune spende cinque miliardi l'anno, ma da ogni circoscrizione giungono richieste di installazione di nuove fontanelle, per riqualificare i quartieri e rendere più vivibili giardini e parchi. I verdi, ha spiegato Athos De Luca, sono riusciti a far mettere in bilancio altri ottocento milioni sul capitolo delle manutenzioni delle fontanelle. Per la realizzazione delle 29 fontanelle il Comune ha previsto di spendere circa duecento milioni.

Dopo due anni di trattative e polemiche battesimo ufficiale per il nuovo modello organizzativo

Vigili urbani, varata l'«istituzione»

FELICIA MASOCCO

Non più «corpo», ma «istituzione». Dopo due anni di trattative e polemiche, i vigili urbani sono diventati autonomi, emancipati dal Campidoglio che si limiterà ad «indirizzarli» verso questo o quell'obiettivo lasciando nelle loro mani il bilancio e la spesa e tutte le decisioni necessarie alla riorganizzazione di un servizio che per l'assessore Tocci ha uno scopo sugli altri: riconquistare la fiducia dei cittadini.

La cerimonia di avvio del nuovo modello organizzativo, il primo del genere in Italia, si è tenuta ieri nella sede del Comando. Oltre a Walter Tocci sono intervenuti l'assessore al personale Renzo Lusetti e il comandante dei vigili Rodolfo Guarino che della nuova struttura sarà direttore generale e che ha incalzato gli amministratori su quanto della riforma ritiene sia ri-

masto «sul piano della dialettica più o meno politica». «Ora ci attendiamo fatti concreti - ha detto Guarino - condizioni di lavoro più dignitose e per averle mi batterò a fianco dei sindacati che non voglio mi considerino una controparte».

Se l'autonomia è totale, è verosimile che i «fatti concreti» Guarino e i suoi sottoposti dovranno crearli da soli. In gran parte del suo discorso, infatti, Tocci ha sottolineato come l'autonomia ottenuta significhi anche assunzione di responsabilità: «Mi ha sempre colpito l'atteggiamento purtroppo diffuso di chiedere sempre tutto a tutti - ha detto Tocci - Non capiterà più che per comprare il blocchetto per le contravvenzioni si debba fare ricorso alla XII ripartizione o alla V per la manutenzione degli automezzi. Non ci saranno alibi

per nessuno, e nessuno potrà dire «è colpa di quell'altro». Se le cose non funzioneranno avrete sbagliato voi».

Meno burocrazia, dunque, ma anche più regole certe, più incentivi, ma anche più professionalità. «Siete un servizio vitale per la città - ha continuato Tocci rivolgendosi alla platea di vigili - dovete far rispettare le regole con grande serietà dello Stato. La nostra città ha un grande bisogno di ritrovare la cultura delle regole, il lassismo e il metodo dello «scarica barile» devono essere lasciati al passato. Cerchiamo di diventare un modello da imitare».

Rispetto al disegno originario, la nuova istituzione parte privata del consiglio di amministrazione che tante polemiche aveva suscitato. «Lo inserimmo perché c'era e c'è obbligo di legge - ha spiegato l'assessore - Ma auspichiamo che vada in porto il disegno di modifi-

ca della 142 presentato dal ministro Napolitano che elimina l'obbligo fin dal testo base: c'è dunque sembrato poco elegante nominare il consiglio di amministrazione per poi farlo dimettere. Aspetteremo la nuova legge e nell'attesa, organo deliberante sarà ancora la giunta comunale che opererà come organo dell'istituzione». Tocci ha inoltre ricordato come la delibera di trasformazione del Corpo dei vigili sia stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale: «Ringrazio tutti i gruppi capitolini - ha aggiunto - le riforme istituzionali si fanno tutti insieme; la giunta, dal canto suo, ha rinunciato ad un potere gestionale per permettere la riforma: nel nostro paese non succede spesso». L'istituzione avrà un suo bilancio che deciderà come gestirsi in piena autonomia: ammonta a 389 miliardi annui più 20 miliardi per la spesa corrente e 25 miliardi per gli investimenti.

NET-WORK CIRCOLO TELECOMUNICAZIONI SEZIONE RAI

Roma nella Società dell'Informazione

LE INNOVAZIONI NELLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI

Lunedì 3 febbraio 1997
ore 18.00

Pds di Roma via del Circo Massimo, 7



Arte Storia. L'appuntamento è alle ore 11 in viale De Nicola 79. In programma la visita alla mostra «Antiche stanze»: la ricostruzione filologica di un quartiere della Roma Imperiale. Per informazioni: 51962397.

«Il Cappotto di Montale». Alle 17, presso la Galleria il Canovaccio (via delle Colonnelle), incontro di poesia con Elio Fiore.

I burattini. Tutte le domeniche, alle 16,30, il Puppet Theatre in piazza dei Satiri (Campo dei Fiori) presenta uno spettacolo di burattini. Oggi: «Cecino alla ricerca delle uova d'oro».

Fiera di Roma. Ultimo giorno per «Falcon Italia '97»: la seconda edizione della manifestazione della subfornitura tessile-abbigliamento. Orario: 10-19.

Cinema per ragazzi. Al Casale Podere Rosa (via Fabbri) alle ore 17 proiezione del film «Il giardino segreto» e alle 19 «Pianese Nunzio 14 anni a maggio». Telefono, 8271545.

Visite a Montecitorio. Riprende il tradizionale appuntamento mensile con l'apertura del palazzo di Montecitorio ai cittadini. Le visite (della durata di venti minuti) saranno organizzate a gruppi guidati di 50 persone. Orario: 10-17,30.

Sesto Acuto. Oggi alle 16 visita alla chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane. L'appuntamento è in via Quirinale 23. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 51962397.

Alpheus. Termina la manifestazione «Enzimi d'Inverno» con tre grandi appuntamenti musicali: oggi, Agrigantus; domani, Taverna Nova e Francesco Bruno. Poi il 4 febbraio, Sud Saund System.

Tango Argentino. Ultimo giorno di lezione di tango argentino in Corso Vittorio Emanuele II, presso la libreria «Invito alla lettura» dalle 16 alle 19. Lo stage per principianti è diretto da Antonio Lalli e Bettina Geiken. Per informazioni telefonare al 39726758.

«Processo di Gesù». Domani presso la sede della Gangemi Editore di piazza S. Pantaleo si terrà un incontro-dibattito sul tema: «Il processo di Gesù».

Accademia d'Ungheria. Sempre domani, alle ore 18, in una serata dedicata alla Scuola Psicoanalitica Ungherese, verranno presentati i volumi: «Il mare di Ferenczi» di Giorgio Antonelli e «Perversione e Musicalità» di Imre Hermann.

Negozi aperti. Oggi rimarranno aperti gli esercizi commerciali della III e XIII circoscrizione, oltre ai negozi del centro storico. Nella III: via Tiburtina, via Catania, via della Lega Lombarda, piazzale delle Provincie, Viale Ippocrate, piazza Bologna, via Ravenna, via Livorno, via Lorenzo il Magnifico, viale XXI Aprile, piazza dei Campani, via dei Sabelli, via dei Campani, via dei Volsci, Largo degli Osci, piazzale Tiburtino, Largo Ravenna e piazza Siculi. Nella XIII: Acilia, Axia, Casalpalocco e Ostia.